

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n. SVA/ - VIA/542
riferimento
Allegati descritti
Trieste,

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
PRC: MATTM@pec.minambiente.it

oggetto: D. Lgs. 152/2006– L.R. 43/1990 art. 3 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile- Gonars DN 400 e opere connesse e interventi per declassamento a 24 bar metanodotto Mestre -Trieste tratto Gonars-Trieste e opere connesse" – proponente: Snam Rete Gas S.p.A.

Si anticipa in allegato la deliberazione n. 1551 dd. 10 agosto 2018, con la quale la Giunta regionale ha espresso sul progetto in oggetto parere favorevole con condizioni ambientali, propedeutico al parere del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al D.Lgs. 152/200, che verrà reso con successiva nota.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- dott.sa Raffaella Pengue -
documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

SVA/DATI

Delibera n° 1551

Estratto del processo verbale della seduta del

10 agosto 2018

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DI RIFACIMENTO METANODOTTO MESTRE - TRIESTE, TRATTO CASALE SUL SILE-GONARS DN 400 E OPERE CONNESSE E INTERVENTI PER DECLASSAMENTO A 24 BAR METANODOTTO MESTRE -TRIESTE TRATTO GONARS-TRIESTE E OPERE CONNESSE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte seconda che disciplina la valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.P.R. 357/1997, recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990 n. 43 recante Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale in materia di valutazione d'impatto ambientale e in particolare l'art. 3;

Vista la nota prot. INGCOS/NOR/MAR/1455 di data 15 dicembre 2017 con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 per il progetto "Rifacimento Met. Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile- Gonars DN 400 e opere connesse" e il "Met. Mestre-Trieste tratto Gonars-Trieste interventi per declassamento a 24 bar e opere connesse";

Preso atto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in quanto assimilabile alla categoria progettuale di cui all'allegato II-bis alla parte Seconda del d. lgs. 152/06 "Installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km" e ricade parzialmente all'interno di siti della Rete Natura 2000 e delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e, di conseguenza, è dovuta la procedura di VIA di cui all'art. 23 del D. Lgs. 152/06;

Preso atto che il progetto è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa le seguenti aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio delle Regione Friuli Venezia Giulia:

- IT3320026 ZSC "Risorgive dello Stella";
- IT3320031 ZSC "Paludi di Gonars";
- IT3340006 ZSC "Carso triestino e goriziano";
- IT3341002 ZPS "Aree carsiche della Venezia Giulia";
- IT3320030 ZSC "Bosco di Golena del Torreano";

Constatato che in data 21 dicembre 2017 è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di presentazione dell'istanza di VIA;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 29818 di data 21 dicembre 2017 con la quale si comunicava la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto in oggetto, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa;

Preso atto che il progetto prevede:

- Il completo rifacimento del metanodotto tra Silea (Veneto) e Gonars DN 400, per una lunghezza complessiva di 81,62 km massimizzando il parallelismo con la condotta esistente;
- La dismissione della condotta esistente tra Silea e Gonars con rimozione della stessa, a meno di interventi puntuali per i quali sia stata valutata maggiormente cautelativa la soluzione di abbandono della condotta esistente previo intasamento della stessa per garantirne la messa in sicurezza;
- La realizzazione di una serie rifacimenti di metanodotti esistenti, alcuni dei quali derivanti direttamente dal metanodotto principale, di diametro e lunghezze variabili per una lunghezza complessiva pari a circa 20 km, accompagnati anche in questo caso dalla rimozione degli allacciamenti esistenti;
- Il declassamento in 2° specie (MOP 24 bar) del metanodotto Gonars - Trieste costituito da tubazioni aventi diametro nominale DN 300/DN 250;
- una serie di interventi puntuali per una lunghezza complessiva pari a circa 2,52 km, distribuiti lungo l'esistente tracciato, finalizzati principalmente alla realizzazione di un impianto di riduzione della pressione nel punto di inizio del tratto da declassare (in comune di Gonars), all'adeguamento degli esistenti impianti di linea (inserimento nuovi impianti o sostituzione impianti esistenti), per ottemperare a quanto prescritto da norma e alla realizzazione di piccole varianti al tracciato esistente per risolvere alcune interferenze;

Dato atto che nell'ambito del procedimento regionale con nota prot. 57348 di data 28 dicembre 2017 è stato richiesto un parere collaborativo al Comune di Cordovado, al Comune di Morsano al Tagliamento, al Comune di Varmo, al Comune di Rivignano Teor, al Comune di Pocenia, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Porpetto, al Comune di Gonars, al Comune di Cervignano del Friuli, al Comune di Aiello del Friuli, al Comune di Campolongo Tapogliano, al Comune di Pozzuolo del Friuli, al Comune di Pradamano, al Comune di Pavia di Udine, al Comune di Remanzacco, al Comune di Premariacco, al Comune di Reana del Rojale, al Comune di Udine, al Comune di Buttrio, al Comune di Campoformido, al Comune di Villesse, al Comune di Ronchi dei Legionari, al Comune di Fogliano Redipuglia, al Comune di Doberdò del Lago, al Comune di Romans d'Isonzo, al Comune di Farra d'Isonzo, al Comune di Duino Aurisina, al Comune di Trieste, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste,

all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 " Bassa Friulana - Isontina" , all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" , all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" , al Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio (Servizio paesaggio e biodiversità, Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, Servizio viabilità di interesse locale e regionale) , alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche (Area sviluppo rurale, Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, Ispettorato forestale di Udine, Servizio foreste e corpo forestale, Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione), alla Direzione Centrale ambiente ed energia (Servizio geologico, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio difesa del suolo, Servizio energia, Servizio gestione risorse idriche, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi) , all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Pesca del FVG, alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A, all'ANAS, ad Autovie Venete S.p.A e a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri collaborativi:

- Servizio difesa del suolo con nota prot. 1118 di data 10 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 1380 di data 11 gennaio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 1614 di data 12 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. RFI-DPR-DTP_TS.ING/PEC/P/2018/0000158 di data 12 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia – sede di Trieste con nota prot. IFTSGO/9.7.1/N.2572/2018 di data 17 gennaio 2018 – assenza elementi ostativi;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 2538 di data 17 gennaio 2018 – osservazioni;
- Autovie Venete S.p.A. con nota prot. U/0002440 di data 22 gennaio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Servizio energia con nota prot. 3895 di data 23 gennaio 2018 - assenza elementi ostativi;
- Comune di Ronchi dei Legionari con nota prot. 1708 di data 25 gennaio 2018 – osservazioni;
- Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Udine con nota prot. 7267 di data 26 gennaio 2018 – osservazioni;
- Consorzio di bonifica Cellina – Meduna con nota prot. 630 di data 26 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Comune di Pozzuolo del Friuli con nota di data 29 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli collinare Medio Friuli" con nota prot. 4158 di data 29 gennaio 2018 – osservazioni;
- Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione con nota prot. 5117 di data 29 gennaio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Comune di Morsano al Tagliamento con nota prot. 717 di data 29 gennaio 2018 – osservazioni;
- Servizio paesaggio e biodiversità con nota prot. 2878 di data 29 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Comune di Cordovado con nota prot.666 di data 29 gennaio 2018 – osservazioni;
- Comune di Buttrio con nota prot.1202 di data 29 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Comune di Pavia di Udine con delibera di Giunta Comunale n. 9 di data 25 gennaio 2018 – parere favorevole;
- Comune di Rivignano Teor con delibera di Giunta Comunale n. 13 di data 22 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Servizio geologico con nota prot.5643 di data 29 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Comune di Villesse con nota di data 30 gennaio 2018 – osservazioni;
- ARPA FVG con nota prot.3267 di data 31 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Ispettorato forestale di Udine con nota prot.5867 di data 31gennaio 2018 – assenza elementi ostativi;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot.8013 di data 6 febbraio 2018 – parere favorevole;
- Comune di Duino – Aurisina con delibera di Giunta Comunale n. 11 di data 29 gennaio 2018 – richiesta integrazioni;
- Comune di Gonars con delibera di Giunta Comunale n. 15 di data 30 gennaio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Rete Ferroviaria Italiana con nota prot. RFI-DPR-DTP_VE.ING/A0011/P/2018/0000362 di data 8 febbraio 2018 – parere favorevole.

Rilevato che, a seguito della valutazione degli elaborati progettuali ed in considerazione dei pareri pervenuti, il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. SVA/11196/VIA/542 di data 20 febbraio 2018, ha evidenziato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di specifiche integrazioni alla documentazione presentata;

Vista la nota prot. DVA6692 di data 20 marzo 2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto integrazioni al proponente;

Vista la nota prot. INGCOS/NOR/333/MAR di data 4 aprile 2018 con la quale Snam Rete Gas S.p.A. ha richiesto una proroga dei termini di consegna delle integrazioni, concessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1484 di data 16 aprile 2018;

Vista la nota del Servizio paesaggi e biodiversità della Direzione generale prot. 19901 del 13 giugno 2018 con la quale è stato trasmesso il verbale del Comitato tecnico scientifico per le aree protette;

Preso atto che con nota prot. INGCOS/NOR/MAR/552 di data 4 luglio 2018 il proponente ha presentato le integrazioni richieste dal Ministero competente;

Rilevato che il Servizio valutazioni ambientali ha trasmesso le suddette integrazioni ed ha richiesto un parere a tutti i soggetti già precedentemente interessati;

Dato atto che, sulla documentazione integrativa, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Comune di Duino – Aurisina con nota di data 24 luglio 2018 – conferma parere precedente;
- Comune di Pozzuolo del Friuli con nota di data 20 luglio 2018 – parere favorevole;
- Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione con nota prot. 44874 di data 19 luglio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Comune di Pavia di Udine con nota di data 19 luglio 2018 – conferma parere precedente;
- Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia – sede di Trieste con nota prot. 45664 di data 24 luglio 2018 – conferma parere precedente;
- Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 “Alto Friuli collinare Medio Friuli” con nota di data 27 luglio 2018 – favorevole;
- Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Udine con nota prot. 60096 di data 26 luglio 2018 – favorevole;
- Autovie Venete S.p.A. con nota prot. U/0020288 di data 24 luglio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Comune di Campofornido con nota di data 25 luglio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Comune di Porpetto con nota di data 27 luglio 2018 – parere favorevole con condizioni ambientali;
- Comune di Trieste con nota prot. 18-/68/08/4 di data 26 luglio 2018 – richiesta proroga termini per trasmissione parere;
- ARPA con nota prot. 27544 di data 27 luglio 2018 – supporto tecnico-scientifico all'istruttoria;
- Comune di Villesse con nota prot. 4765 di data 3 agosto 2018 a cui è allegata la delibera di Giunta Comunale n. 30 di data 31 luglio 2018 per – parere favorevole;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 3 agosto 2018 che ha analizzato in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- A livello programmatico, sulla base dei piani vagliati e delle linee programmatiche in essi contenute, si rileva una sostanziale coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi della pianificazione territoriale di settore;
- A livello locale sono presenti puntuali difformità attuali riguardo la Pianificazione Comunale che potranno, però, essere sanate in fase autorizzativa posto che in tale sede può essere prevista la dichiarazione di pubblica utilità e la conseguente variante urbanistica;
- Sia per il metanodotto principale che per le condotte secondarie, la scelta del tracciato di progetto è stata motivata, per quanto possibile, dal parallelismo con le condotte esistenti anche in funzione della opportunità di sfruttare servitù già costituite e fasce di rispetto esistenti, in modo da garantirne la maggiore sovrapposizione possibile evitando di gravare ulteriormente sul territorio e sulle proprietà private con l'imposizione di nuove restrizioni;
- I tratti in cui non è stato possibile mantenere il parallelismo (35% circa) derivano da un processo di ottimizzazione del tracciato, anche al fine di evitare aree vincolate, zone urbanizzate e la vicinanza a fabbricati;
- La valutazione di impatto è stata effettuata anche per i tratti in dismissione dei metanodotti da rimuovere in quanto sostituiti da quelli in progetto;

- Il proponente ha correttamente valutato la necessità dell'opera e le alternative di tracciato, individuando una soluzione di tracciato che limita fortemente l'interazione con le matrici ambientali interessate e l'effetto cumulativo degli impatti;
- La stima degli impatti è stata effettuata prendendo in considerazione le singole componenti ambientali ed analizzandone il livello di disturbo durante ed al termine della fase di costruzione dell'opera, secondo una scala qualitativa di valori. I risultati della stima dell'impatto durante la costruzione e ad opera ultimata evidenziano un impatto sull'ambiente sostenibile e per la maggior parte reversibile, sia per il fatto che la condotta viene completamente interrata, sia perché, in fase di esercizio, non si rilevano interferenze significative tra l'infrastruttura e l'ambiente;
- In generale, considerate le caratteristiche del territorio interessato, l'impatto ad opera ultimata risulta sostenibile, per ogni componente ambientale;
- Si registrano impatti leggermente maggiori in corrispondenza di aree con un grado di naturalità più elevato laddove verranno adottate opportune soluzioni mitigative di maggior attenzione. Risulta possibile, inoltre, attraverso opportune ulteriori mitigazioni di carattere tecnico – gestionale, ridurre l'impatto ambientale in tali contesti al fine di assicurare la sostenibilità ambientale dell'intervento;
- Oltre alle opere di mitigazione consistenti, in generale, negli interventi di ripristino delle condizioni antecedenti i lavori, di rinaturalizzazione e di inserimento paesaggistico, sono state adottate alcune scelte progettuali che, di fatto, permettono una minimizzazione delle interferenze dell'opera con l'ambiente naturale. Tali scelte possono essere così schematizzate: utilizzare per quanto possibile corridoi tecnologici esistenti, evitare il più possibile l'attraversamento di aree di pregio, accantonamento dello strato superficiale di terreno e sua redistribuzione a chiusura dello scavo, utilizzazione, per quanto possibile, di viabilità esistente per le strade di accesso alla pista di lavoro, realizzazione trenchless per il superamento in sotterraneo di tratti particolari, programmazione dei lavori, per quanto reso possibile dalle esigenze di cantiere, nei periodi più idonei dal punto di vista climatico e biologico;
- Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione ambientale, questi avranno come scopo principale quello di riportare, per quanto possibile, gli ecosistemi nella situazione precedente i lavori. In particolare, nei tratti ove si riscontra la presenza di vegetazione arborea, la finalità sarà quella di ricreare cenosi vegetali il più possibile vicine, per composizione specifica e struttura, a quelle potenziali;
- Dall'esame dello studio di impatto ad opera ultimata, è possibile concludere che le interazioni con l'ambiente sono legate principalmente alla fase di realizzazione del metanodotto;
- L'impatto complessivamente stimato è, quindi, in massima parte temporaneo, reversibile e limitato principalmente alle fasi di costruzione;
- La partecipazione del pubblico e degli Uffici ed Enti coinvolti ha evidenziato una sostanziale valutazione favorevole del progetto con indicazione di alcune soluzioni migliorative per mitigare ulteriormente l'impatto arrecato dalla costruzione ed esercizio dell'infrastruttura;

Considerato che, in relazione alla specifica Valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997, vista la documentazione presentata e le corrette valutazioni in essa riportate, si ritiene che il progetto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione delle aree della Rete Natura 2000 considerate;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 3 agosto 2018 e, in particolare, in merito alla valutazione circa la sostenibilità degli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste in progetto qualora ulteriormente mitigate tramite opportune condizioni ambientali;

Vista la nota del Comune di Duino – Aurisina prot. 15554 del 6 agosto 2018 con il quale si conferma il parere precedentemente espresso con delibera di Giunta Comunale n. 11 di data 29 gennaio 2018;

Considerati i pareri pervenuti da parte dei Comuni interessati dalla realizzazione dell'intervento e da parte degli Enti e Uffici coinvolti a livello collaborativo nel procedimento dal Servizio valutazioni ambientali;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 e al DPR 357/1997 sul progetto *"Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile- Gonars DN 400 e opere connesse e interventi per declassamento a 24 bar metanodotto Mestre-Trieste tratto Gonars-Trieste e opere connesse"*;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente ed energia

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste, tratto Casale sul Sile- Gonars DN 400 e opere connesse e interventi per declassamento a 24 bar metanodotto Mestre -Trieste tratto Gonars-Trieste e opere connesse" possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In corrispondenza del biotopo Paludi del Corno dovrà essere realizzata l'alternativa B di tracciato descritta nella documentazione integrativa ai fini della tutela degli habitat ricompresi all'interno del ZSC IT3320031 "Paludi di Gonars" e del biotopo "Paludi del Corno".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In corrispondenza dell'attraversamento della ZSC IT3320031 "Paludi di Gonars", gli interventi di dismissione della condotta esistente dovranno prevedere l'abbandono della stessa in loco, previo suo intasamento, nel tratto ricompreso tra il confine Ovest della ZSC e la vegetazione ripariale posta ad Est dell'impianto ittico, che dovrà essere mantenuta, ai fini della tutela delle componenti vegetazionali e faunistiche ricomprese al suo interno e delle attività presenti in loco.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Stella e del Fiume Torsa, ai fini della tutela delle componenti vegetazionali e faunistiche ricomprese nel loro intorno, la condotta di metanodotto in dismissione dovrà rimanere in loco, previo suo intasamento, per un tratto almeno sufficiente a non interferire con la vegetazione ad alto fusto e con le dinamiche fluviali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In corrispondenza dei prati stabili nel biotopo “Selvuccis e Prat dal Top” la condotta di metanodotto in dismissione dovrà rimanere in loco, previo suo intasamento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Lungo la derivazione per Cividale, in corrispondenza dei prati stabili dove il proponente ha previsto l'utilizzo della trivella spingitubo per la posa del nuovo metanodotto, la condotta in dismissione dovrà rimanere in loco previo suo intasamento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente approfondisca gli aspetti legati all'interferenza tra il progettato metanodotto e il progetto “Intervento urgente di Protezione Civile nel Comune di Cordovado per la sistemazione idraulica del territorio comunale e delle rogge Lugugnano e Belvedere” redatto dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, al fine di raggiungere ad una soluzione condivisa in merito a tale interferenza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con il Servizio difesa del suolo: <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale prolungamento del tubo di protezione per gli attraversamenti in subalveo al fine di garantire il coordinamento degli interventi di competenza; - le modalità realizzative e la profondità di posa del metanodotto nel tratto di attraversamento del Torrente Torre e dei rii minori a carattere torrentizio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Enti coinvolti	Consorzi di Bonifica Cellina-Meduna, Pianura Friulana e Pianura Isontina per quanto di competenza
----------------	---

Condizione ambientale n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con il Servizio gestione risorse idriche la necessità e le eventuali modalità di confinamento dei tratti di falda di “sistemi idrici superficiali che si originano da risorgive” che vengono interessati dal progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Le modalità di realizzazione degli interventi che interessano gli alvei dei corsi d’acqua dovranno essere preventivamente concordati con l’Ente Tutela Patrimonio Ittico FVG, ai fini della salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Ente Tutela Patrimonio Ittico FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d’opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera - mitigazioni/compensazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà organizzare il cantiere con le seguenti indicazioni operative: <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le falde sottostanti; - Le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati in fase di cantiere dovranno avvenire al di sopra di superfici pavimentate impermeabili e dotate di rete di raccolta delle acque; - In prossimità dei centri abitati o di recettori sensibili, la velocità massima di transito dei mezzi di cantiere sulle strade non asfaltate dovrà essere limitata a 20 km/h.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA del FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 11	
Macrofase	Corso d’opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

Oggetto della condizione ambientale	In corrispondenza dei siti Natura 2000 e in un'area buffer pari a 85 m attorno al perimetro degli stessi, i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 agosto. Il proponente dovrà rimodulare la tempistica di intervento, in singole aree specifiche in cui eventualmente venga accertata da parte del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità la presenza di specie di interesse comunitario che esplicano fasi delicate del loro ciclo riproduttivo al di fuori del suddetto periodo. Tale tempistica dovrà essere concordata con il Servizio stesso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con il Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità e con gli Ispettorati forestali per quanto di competenza, adeguati interventi di manutenzione delle opere di ripristino ambientale, per un periodo minimo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.

3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE